

Appello

1000 Treni per i pendolari

A:

Romano Prodi

Presidente del Consiglio dei Ministri

Enrico Letta

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Alessandro Bianchi

Ministro dei Trasporti

Alfonso Pecoraro Scanio

Ministro dell' Ambiente

Il rilancio del trasporto ferroviario pendolare è fondamentale per cercare di rispondere adeguatamente ai problemi di congestione e inquinamento delle città italiane. Treni nuovi, puliti e puntuali sono la migliore garanzia per spostare traffico dalle strade, ridurre incidenti e emissioni di CO₂ responsabili dei cambiamenti climatici del Pianeta.

Questo Governo sembrava condividere questi obiettivi presentando lo scorso Maggio “Un piano per 1000 nuovi treni per i pendolari entro il 2011”. Una proposta che si preannunciava “finalmente all’altezza dei problemi di chi si muove in treno nelle città italiane con un investimento complessivo di 6,4 miliardi, parte finanziato dallo Stato e parte dal Piano di investimento di FS. Nella Finanziaria 2008 la prima tranche di 300milioni di Euro”. E che così anticipava la svolta: “Per i pendolari delle grandi città l’aumento dell’offerta sarà del 70-80% e in alcuni casi del 100%”. Successivamente, il 28 Settembre, nel presentare la Legge Finanziaria il Governo ribadiva la scelta di puntare sul Piano 1000 Treni nuovi per i pendolari.

Nella Finanziaria presentata dal Governo al Parlamento e approvata in prima lettura dal Senato il progetto 1000 Treni è sparito. Malgrado le promesse non vi è alcuna traccia dei nuovi treni annunciati. Anzi, le Ferrovie dello Stato dichiarano che per la riduzione degli stanziamenti previsti in Finanziaria rispetto a quanto previsto dal Piano di investimenti 2007-2011 delle F.S., non solo non verranno acquistati nuovi treni ma si arriverà addirittura a sopprimere alcune linee.

Eppure per strade e autostrade le risorse sono consistenti. Per le opere della Legge Obiettivo sono previsti 3.612milioni di euro da investire attraverso impegni quindicennali per le opere proposte dal Ministro Di Pietro. Ossia, soprattutto per nuove autostrade che richiedono ingenti investimenti pubblici come la Pedemontana Lombarda, la Pedemontana Veneta, la Ravenna-Venezia, solo per citare le più note.

Lasciare in uno stato di degrado il trasporto ferroviario pendolare sarebbe un errore imperdonabile, che avrebbe come conseguenza l’aggravio dei problemi di congestione stradale, di inquinamento e di emissioni di CO₂.

Per questi motivi i suddetti firmatari chiedono:

**al Governo
al Parlamento**

**Di trovare in Parlamento le risorse necessarie per il piano 1000 treni nel 2008 in modo da acquistare la prima tranche di treni.
In alternativa, di prendere le risorse dal fondo previsto per la costruzione di nuove autostrade attraverso la Legge Obiettivo.**

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

Cognome	Nome		
Indirizzo	N°	Cap	Città Prov.
E-mail		Firma	
Cognome	Nome		
Indirizzo	N°	Cap	Città Prov.
E-mail		Firma	
Cognome	Nome		
Indirizzo	N°	Cap	Città Prov.
E-mail		Firma	
Cognome	Nome		
Indirizzo	N°	Cap	Città Prov.
E-mail		Firma	
Cognome	Nome		
Indirizzo	N°	Cap	Città Prov.
E-mail		Firma	

Puoi fotocopiare il modulo e distribuirlo a tua volta per raggiungere il maggior numero di firme possibile.

Spedisci quindi i moduli compilati a: Legambiente Onlus- Settore Campagne - Via Salaria, 403 - 00199 ROMA

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, ai soli scopi istituzionali da parte di Legambiente Onlus